Curriculum Carla Cerbaso

Carla Cerbaso nasce ad Agnone il 03/11/1969, e nonostante la forte propensione per l’arte figurativa

Frequenta il liceo scientifico alla fine del quale comincia a dipingere.

Espone per la prima volta a Castiglione Messer Marino nell’istituto comprensivo in piazza della repubblica

nel 1989.

Partecipa ad una estemporanea nel 1990 a Castiglione Messer Marino organizzata dalla Comunità Montana

alto Vastese classificandosi quarta.

Espone ad Agnone nel palazzo S. Francesco in una mostra collettiva nel 1992.

Espone ad Agnone in corso Vittorio Emanuele nel 1993.

Partecipa ad una collettiva nel 1995 a Castiglione Messer Marino.

Nell’Agosto 2011 personale a Francavilla al mare Palazzo Sirena, sala ovale con titolo “immagini dai sogni”.

Nell’Ottobre 2011 partecipa alla XIX edizione del” premio D’Annunzio”nell’ Aurum di Pescara dove sarà tra i premiati.

Nel Dicembre 2011 partecipa con un altro artista a “note parole e colori che volano” Palazzo Sirena sala congressi a Francavilla al mare.

Nel mese di Giugno 2012, è vincitrice con il suo dipinto “il ponte del mare” alla terza edizione “segni e colori” dal ponte del mare a Pescara. Ad oggi il dipinto è di proprietà della Fondazione Pescarabruzzo.

Nel mese di Aprile 2012, partecipa al bando di concorso per dipingere il palio della Giostra cavalleresca di Sulmona, ad oggi il bozzetto è di proprietà di questa associazione ed è visibile sul sito www.giostrasulmona.it.

Nel mese di Agosto 2012, percorso di opere in piazza S. Alfonso organizzato dall’ associazione “Nuova Asterope”.

Sempre nel mese di agosto, partecipa ad una collettiva “Cromie d’amore” patrocinata dal comune di Francavilla al mare, nella sala dei marmi del palazzo Sirena.

Nel mese di novembre 2012 partecipa alla terza edizione del simposio di arte contemporanea ermeneutiche della complessità curata da Massimo Pasqualone, nella biblioteca diocesana di Ortona.

Nel mese dicembre 2012 partecipa alla xx edizione del premio D’Annunzio classificandosi terza nella sezione scultura con l’opera “metamorfosi”.